

Oratori

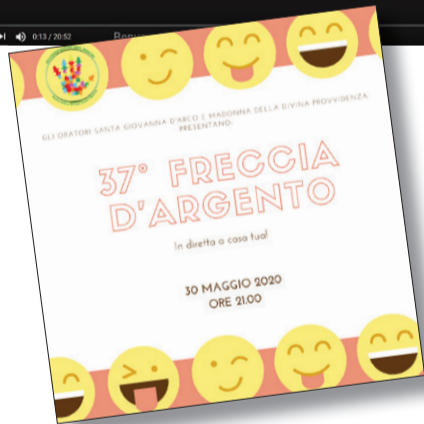


stefano.dilullo@vocetempo.it

PARELLA – CONCORSO CANZONI

Santa Giò e Divina, torna online la «Freccia d'Argento»

Neanche il Covid-19 nel quartiere Parella di Torino riuscirà a fermare la «Freccia d'argento», la storica manifestazione canora, giunta alla 37ª edizione, organizzata dalla parrocchia Santa Giovanna d'Arco per i ragazzi, a cui negli ultimi anni si è aggiunta anche la parrocchia Madonna della Divina Provvidenza. «Un'iniziativa», sottolineano i parrochiani, «che ha avuto sempre un enorme successo sia per i partecipanti, veramente bravi, sia per il pubblico che l'ha seguita con grande interesse». Non essendo possibile organizzare l'evento presso il teatro parrocchiale, gli oratori delle due parrocchie guidate da don Sergio Baravalle hanno deciso di portare la «Freccia d'argen-



to» direttamente nelle case. Sabato 30 maggio alle 21 si terrà una diretta Facebook e YouTube sui canali dell'oratorio. «I ragazzi», spiega Andrea Celegghin, responsabile dell'oratorio Santa Giovanna d'Arco, «hanno scelto la base della canzone da eseguire, hanno quindi preparato la performance a casa e si sono esibiti di fronte ad una telecamera. Hanno, infine, spedito i video alla giuria che sabato 30 maggio li trasmetterà in diretta». Parteciperanno alla serata on line anche «vecchie glorie» della «Freccia d'argento» ed altri ospiti speciali. «L'iniziativa», prosegue Celegghin, «al grido «distanti ma uniti» è occasione per sentire la comunità viva a partire dalle sue tradizioni e rafforzare quei legami che la pandemia, con la distanza, rischia di affievolire. La gente ha certamente voglia di ricontrarsi e riabbracciarsi in festa, non è ancora possibile: anche a distanza, dunque, è giusto che gli appuntamenti tipici della vita comunitaria vengano portati avanti grazie agli strumenti che la tecnologia offre». La diretta sabato 30 maggio dalle 21 si può seguire sulla pagina Facebook @oratoriosantagiottorino e sul canale YouTube «Oratorio Santa Giò e Divina». Per ulteriori informazioni: mail oratoriosleague@gmail.com.

S.D.L.

All'Agnelli il «Cortile digitale» si prepara all'estate

Prosegue all'Oratorio salesiano Agnelli nel quartiere Mirafiori di Torino (via Sarpi 117) il «Cortile digitale», la proiezione sul web del cortile che prima della pandemia era punto di riferimento per tutto il quartiere. Il «Cortile digitale», accompagnato dall'hashtag #Oralidovesei, si spalanca a tutti: due volte alla settimana

per gli animatori più grandi conducono una diretta sul canale Instagram @oratorioagnelli che viene rilanciata sugli altri social dell'oratorio, YouTube, Facebook, Twitter ad anche il nuovo canale Telegram @oratorioagnelli. Tra i contributi della diretta ci sono anche alcuni materiali preparati dagli animatori



delle superiori in occasione del corso in preparazione alle prossime attività estive. Ogni settimana, sugli stessi canali, viene anche lanciato un contest per tutti e si dà spazio ad un momento dedicato alla formazione. È parallelo l'impegno dei giovani maggiorenti della parrocchia, insieme ad alcuni genitori, verso le famiglie in difficoltà

economica del territorio attraverso la distribuzione di generi alimentari e di prima necessità con il progetto «Fase Breath: respiriamo». Per sostenere la comunità parrocchiale nel far fronte a questa emergenza è possibile donare generi alimentari a lunga conservazione in chiesa, nell'orario di apertura, o effettuare un bonifico intestato a San Giovanni Bosco-Torino, Iban: IT73G 030690 9606100000134677, causale «Progetto Fase Breath». Per ulteriori informazioni: sito www.oratorioagnelli.it. (s.d.l.)

PORTALE – SACERDOTI ED EDUCATORI PROPONGONO GIOCHI, LABORATORI E ATTIVITÀ AMBIENTATI AD ASSISI

CIRIÈ, il Magnetti nella pandemia viaggia su «Francescoland»

Sul sito della parrocchia di Ciriè, www.parrocchiaciriet.it, è possibile scaricare «FrancescoLand», il gioco pensato dagli educatori dell'oratorio Magnetti di Ciriè per stare accanto a bambini e ragazzi nelle settimane del Coronavirus. Coi comandi della tastiera e col mouse ci si trova ad Assisi, la terra di San Francesco, davanti a una delle chiese simbolo del suo percorso biografico e spirituale. Francesco era ed è rimasto il tema dell'anno oratoriano, in modalità rivisitate forzatamente data la pandemia che ha chiuso le scuole e anche gli oratori. Per chi avesse difficoltà a scaricare il gioco, elaborato da Gabriele, futuro ingegnere informatico e nipote del parroco don Alessio Toniolo, in un tutorial Fabiola, l'educatrice responsabile dell'oratorio, spiega come procedere. Quindi inizia il viaggio fra laboratori, momenti ludici e di preghiera. «Se si clicca sul Vangelo della settimana per esempio, la voce del viceparroco don Gabriel Scripcaru accompagnerà in un momento di preghiera»,



Il parroco don Alessio Toniolo e un'educatrice presentano il portale «Francescoland»

per esempio la cucina, dove si troverà Attilio, i trucchi di pulizia raccontati da Fabiola, il laboratorio Filogiocondo condotto da Fiorenza ed Eralda. Chi vuole realizzare lavoretti manuali cliccherà sull'angolo di Francesca e Anna, chi vuole scervellarsi fra i quiz sceglierà l'angolo di Fabio e Vincenzo. «Sentivamo l'esigenza di riconnetterci con i ragazzi dell'oratorio e del catechismo. Non è stato facile elaborare in che forma e così siamo partiti un mese fa. Non abbiamo feed back di quanti abbiano effettivamente aperto il portale e giocato», spiega don Toniolo, «mettiamo a disposizione il gioco e la presenza,

racconta Fabiola, «il canto è spiegato da don Alessio. Attraversando la scritta «settimana» si entrerà nel mondo di Francesco e si sarà catapultati ad Assisi». Quindi si potrà cliccare su vari ambienti proposti da animatori,



Guarda il tutorial

dall'improvvisazione ludica degli animatori più giovani all'intervento educativo maggiormente consapevole degli animatori più grandi». Fra i contributi quello di una ragazza di 13 anni che consiglia libri e film come quello di un giovane di 23 anni che segue i ragazzi come educatore. «Il mercoledì l'equipe che organizza si trova per mettere insieme i materiali e il sabato pomeriggio il tutto viene pubblicato sul sito, rispettando l'apertura tradizionale dell'oratorio». Aperti anche se chiusi, vicini ma lontani, con riunioni organizzative ancora da remoto. «Francescoland» avrà in totale quattro uscite, accompagnando per quattro sabati e un mese complessivo i ragazzi di Ciriè. Ogni settimana il grande gioco inizia davanti a una delle basiliche francescane.

Tiziana MACARIO

COLLETTA ALIMENTARE – PROMOSSA DAGLI INSEGNANTI DI RELIGIONE IN TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO

Liceo Gioberti, gli studenti portano cibo alle famiglie in difficoltà



La pandemia e la didattica a distanza al Liceo Classico Gioberti di Torino non ha fermato la solidarietà degli studenti che nel mese di aprile, da sei anni a questa parte, si occupano di una colletta alimentare, in collaborazione con il Banco alimentare del Piemonte, a favore delle famiglie in difficoltà economica. «Un'iniziativa», sottolinea l'insegnante di religione Vincenzo Camarda, «che punta a mettere in contatto diretto il mondo della scuola con le fragilità e le risorse della propria città e del proprio territorio, spronando gli studenti, che saranno gli adulti di domani, in primo luogo all'attenzione ai poveri e alla cultura del dono contro lo spreco alimentare». Un pia-

no dunque dal forte valore educativo. Quest'anno, a causa dell'emergenza coronavirus con le scuole chiuse, non è stato possibile attuare il progetto come gli scorsi anni: imballaggio all'ingresso della scuola delle scatole con i generi alimentari a lunga conservazione donati

e la successiva distribuzione agli operatori del Banco alimentare o ad alcune mense solidali della città. «Come insegnanti di religione», prosegue Camarda, «in accordo con il preside abbiamo quindi pensato di proporre ugualmente ai ragazzi l'iniziativa invitandoli a

trovare loro, eventualmente con il sostegno della scuola, persone e famiglie in difficoltà nel quartiere in cui abitano oppure associazioni ed enti caritativi che hanno visto il moltiplicarsi delle richieste d'aiuto nel periodo del lockdown». La risposta è stata positiva: «la quasi totalità degli studenti delle 54 classi aderenti», spiega Camarda, «ha partecipato alla colletta condividendo in seguito il servizio svolto con i propri compagni e i propri docenti: c'è chi ha donato cibo a persone anziane o famiglie del proprio condominio, chi ai gruppi caritativi delle parrocchie o alle mense per i poveri». Per ulteriori informazioni: www.liceogioberti.gov.it.

Stefano DI LULLO